



Montevideo, 8 Marzo 1920.

Carissimi Confratelli,

Ieri alle 18 spirava placidamente nel bacio del Signore
il nostro carissimo confratello

Sac. Francesco Sicco d'anni 44

Nacque a Montevideo il 27 Dicembre 1875 da Angelo e María Bacino, ottimi immigrati genovesi che seppero modellare il figlio in quelle virtù e quella religiosità che costituiscono il più bel regalo che nei suoi figli fa a queste giovani Repubbliche d'America la gloriosa patria del nostro Vble. Fondatore D. Bosco.

Frequentò fin da ragazzo la sua chiesa parrocchiale, ebbe occasione di avvicinare il parroco d'allora, oggi Arcivescovo Titolare di Stauropolis, Mons. Riccardo Issasa, che conoscendo le virtù del caro Francesco lo fece Presidente della Compagnia di San Luigi, fiorentissima in parrocchia. Ebbe anche occasione di frequentare un drappello di ottimi giovinotti che fece epoca in quella parrocchia per lo zelo nell'insegnare il catechismo ai ragazzi le domeniche, e che formò uno dei primi oratori festivi in questa città.

Così nacque e andò maturando in lui la vocazione religiosa e al calore apostolico di quell'oratorio festivo, germinò la vocazione in parecchi suoi amici, che, formando una vera schiera, presentavansi nei primi mesi del 1891 al nostro indimenticabile Mons. Lasagna, domandando di essere ammessi come aspiranti nella nostra casa-Noviziato di Las Piedras.

In Febbraio dello stesso anno incominciava nel suddetto collegio i suoi studii di latino; ma la sua malferma salute l'obbligò ad una prolungata interruzione nel cui mentre vide con santa invidia ehe i suoi compagni avanzavano negli studii.

Finalmente il 13 gennaio 1900 riceveva dalle mani del Sig. Ispettore il santo abito ed incominciava il suo noviziato,

Finito il noviziato, ed emessi i primi voti, fu destinato alla lontana missione della Patagonia, dove lavorò per ben sette anni, nelle case di Rocca e Junín de los Andes.

Tornato a Montevideo, incominciò la teologia nello studentato nostro di Manga e fece la professione perpetua il 26 gennaio 1909.

Tanta perseveranza e tanta tenacità nel desiderio di farsi sacerdote si videro coronati finalmente dopo 21 anni di preparazione ed il 28 gennaio 1912 veniva consacrato sacerdote.

La sua debole salute, non gli permise mai di spiegare grande attività, però si prestava sempre volentieri a far scuola e al ministero sacerdotale.

Passò i suoi primi cinque anni di sacerdozio nelle nostre case di Paysandù, e gli ultimi tre in questa casa di Montevideo.

Destinato in Febbraio di quest'anno alla casa di Las Piedras, tosto sentì aumentare fortemente il male che per tanti anni lo travagliava. Portato subito per maggior comodità nell'infermeria di questo collegio, i medici dichiararono grave la malattia e nonostante tutte le cure prodigategli, la notte del giorno 6 il male divenne così acuto che i medici consigliarono una immediata interventione chirurgica. Verificata questa, si vide che il male era incurabile e poche ore dopo spirava dolcemente la sua bell'anima.

Veramente ammirabile fu la sua totale rassegnazione alla volontà di Dio e il suo distacco dalla vita. Appena rinnovato dal cloroformo dopo l'operazione, domandò come questa era riuscita ed avendolo assicurato che bene, rispose: Mi rincresce, perchè mi trovavo preparato.

Egli stesso domandò per tempo il S. Vaticano e la Santa Unzione e così disposto aspettò tranquillo la morte.

Sebbene la sua vita di continuo patire, la sua preziosissima morte ci diano ferma speranza della sua entrata in paradiso, tuttavia da buoni confratelli siamogli larghi in suffragi e preghiere.

Pregate anche pel vostro affmo.

Sac. Bernardino Harispuru

Rev.mo Sig. Don Gusmano
Oratorio Salesiano

(Italia)

Torino